



Prot. n. 31

Campobasso, 15 giugno 2020

**OGGETTO: Proposte per Aree interne, Piccoli Comuni.**

*Il 58,2 % del territorio italiano è montano vi risiede una popolazione di 14 milioni di abitanti, in oltre 4.200 Comuni. Le mozioni approvate dalla Camera dei Deputati il 29 gennaio 2020 sono la base di una “ Piattaforma Montagna” che insista su fiscalità differenziata, riorganizzazione istituzionale, uso delle risorse comunitarie, riorganizzazione dei servizi ( scuole, trasporti, sanità, assistenza), anche in deroga a leggi nazionali, in stretto coordinamento con le Regioni, al fine di definire politiche che attuino quanto già scritto nella legge sui piccoli Comuni ( 158/2017), nella legge sulla green economy ( 221/2015), nel Testo unico forestale ( valorizzando le filiere del bosco).*

*Sono 5.552 piccoli Comuni italiani (meno di 5 mila abitanti), il 69,7% dei 7.960 Comuni del Paese. La densità imprenditoriale nei piccoli Comuni italiani è di 10,4 imprese per 100 residenti contro una media del Paese di 8,5. Nei piccoli Comuni vi è una casa vuota ogni due occupate: solo il 15% di quelle disponibili ospiterebbero 300mila abitanti, e le opere di adeguamento edilizie potrebbero valere 2 miliardi di euro nella rigenerazione. Utilizzando un quarto delle superfici coltivate abbandonate negli ultimi 20 anni, avremmo 125mila nuove aziende agricole di 12 ettari ciascuna.*

*Adottare le iniziative di competenza per attuare la legge n. 158/2017 sui piccoli Comuni, approvando in tempi rapidi i decreti attuativi al fine di individuare le modalità di spesa delle risorse economiche previste alla legge e incrementando la dotazione del fondo previsto dalla medesima legge; i 160 milioni di euro attuali sono destinati a investimenti strutturali;*

- Realizzare la “Strategia nazionale per le aree interne, rurali e montane alpine e appenniniche italiane”, attraverso un Programma operativo nazionale (PON) che individui fondi europei, nazionali e regionali sulla programmazione dell'Unione europea 2021-2027; arrivare alla “SNAMI2.0” superando ogni ostacolo burocratico che ha finora rallentato la Strategia;*
- Avviare un Piano nazionale per i piccoli Comuni , le aree rurali, montane e interne del Paese al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico, la lotta ai cambiamenti climatici, il riuso dei beni immobili e il contrasto al consumo di suolo; attuare la Strategia nazionale delle Green Communities, le Comunità energetiche e la “valorizzazione dei servizi ecosistemici-ambientali”*
- accelerare i piani per l'infrastrutturazione digitale delle aree montane sbloccando i cantieri nei Comuni montani del Piano nazionale della banda ultralarga, anche anche*



*con reti FWA wi.fi., consentendo di ridurre il divario digitale che vede oggi oltre 3.900 Comuni montani sprovvisti di linea dati veloce, riducendo i gap di infrastrutturazione che non permettono in 1.200 Comuni di ricevere un segnale adeguato e stabile per la telefonia mobile a 5 milioni di italiani di vedere i canali del servizio pubblico e l'intero bouquet televisivo;*

- Avviare un piano per rendere i piccoli Comuni italiani dei borghi smart dove vivere, lavorare, innovare, incrociando domanda e offerta, attraverso un patto forte con le aree urbane;*
- Difendere i presidi commerciali e artigianali dei territori attraverso l'incentivazione e la valutazione di iniziative normative volte a introdurre misure fiscali peculiari e differenziate per favorire le attività, multifunzionali e multiservizio, smart e green, nei piccoli centri delle aree montane alpine e appenniniche; contrastare lo spopolamento è la prima urgenza.*

**Il Presidente ANCI Molise**

*Pompeo R. ...*